

“Il Giardino della Memoria”

La strage di Ustica dopo 29 anni non ha ancora responsabili. Per non dimenticare parte domani la rassegna di teatro suggellata da Celestini. **di Valeria Tancredi**

Ancora senza colpevoli

Voglio credere che l'anno prossimo, nel trentesimo anniversario della strage di Ustica, potremo scrivere, non le cause, già note, della tragedia, ma i nomi dei colpevoli». Con queste dure parole la Presidente dell'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica Daria Bonfietti introduce la descrizione degli eventi per ricordare l'anniversario di quel maledetto 27 giugno di 29 anni fa quando un Dc9 che trasportava civili da Bologna a Palermo fu abbattuto in cielo da un missile. Una vicenda oscura che, tra depistaggi e insabbiamenti, non è ancora stata definita nei suoi contorni precisi, ma soprattutto, ed è quel che fa più male ai parenti delle vittime, non sono ancora note le responsabilità. Non avendo mai abbandonato l'idea di “fare memoria” in modo attivo, l'associazione capeggiata da Bonfietti, insieme all'associazione Scenario e con il contributo della Regione, ha preparato una serie di eventi raccolti sotto il titolo “Il Giardino della Memoria” (www.ilgiardinodellamemoria.it) imperniati intorno al Museo per la Memoria di Ustica. Sabato mattina, alle 11, a Palazzo d'Accursio si terrà il consueto incontro dell'Associazione Parenti delle Vittime con il sindaco ed i rappresentanti delle istituzioni. Dalla sera stessa partiranno invece gli spettacoli di teatro con-



► Ascanio Celestini in “Radio clandestina”

Il dato

La ricostruzione

Il ruolo del giornalismo

■ L'Ordine dei Giornalisti regionale sta realizzando uno studio sul ruolo della stampa nella vicenda di Ustica per contribuire alla sua ricostruzione storico-giuridica. I risultati saranno resi noti a fine anno.

temporaneo che saranno ospitati nello spazio antistante il Museo per la Memoria (Parco della Zucca via di Saliceto 3/22) con inizio alle 21.30. In particolare, sabato sarà possibile assistere ai quattro progetti finalisti del Premio Scenario per Ustica (indirizzato a spettacoli incentrati sulle tematiche dell'impegno civile e sociale e della memoria). Sabato 4 luglio toccherà al Teatrino Clandestino che per “Progetto Milgram. Ghost in the Machine” si è ispirato al celebre esperimento dello psicologo so-

ciale Stanley Milgram sull'obbedienza all'autorità. Mercoledì 15 invece ci saranno i Diablogues con il loro riadattamento della commedia di Pirandello “Per mosse d'anima”. Il Teatro dell'Argine riproporrà mercoledì 29 il suo apprezzato “Italiani cinciali! Parte prima: minatori in Belgio” una riflessione teatrale su quando ad emigrare in cerca di fortuna eravamo noi italiani mentre a chiudere ci sarà Ascanio Celestini e la sua “Radio Clandestina” sabato 8 agosto. ■